

IL PERSONAGGIO

LA 51ENNE HA LAVORATO IN PASSATO PER GIORGIO ARMANI



Un momento delle lezioni nella scuola di cucina. La Barbato detiene anche il record del tiramisù più lungo al mondo

La scalata di Maria Barbato dal catering a docente di cucina

Nel 2007 ha fondato la scuola "Teatro 7" a Milano che gestisce ora da sola
Da febbraio avrà uno spazio per la vendita diretta e la distribuzione d'asporto

La vigevanese Maria Barbato, 51 anni, dal 2007 gestisce con successo la scuola di cucina Teatro7 a Milano. Inizialmente nata come ristorante, con due giorni settimanali dedicati alle lezioni di cucina, di fronte all'aumento delle richieste, Maria e suo marito decidono di aprire a 100 metri un locale dedicato esclusivamente all'insegnamento della cucina. Nonostante, a livello lavorativo, Maria provenisse da tutt'altro settore, l'amore per suo marito, nonché chef, la spinsero a seguirlo; anche quando, pochi anni dopo, lui perse la vita in un incidente stradale. «Ho continuato da sola quello che aveva iniziato lui per portare avanti la sua idea, facendolo continuare a vivere in ciò che aveva seminato - spiega Maria - ciò che contraddistingueva mio marito era la sua capacità di vedere avanti». Sin dalle sue origini, infatti, la scuola Teatro7 si è distinta per il suo carattere innovativo, come la cucina



Maria Barbato

a vista con una webcam che scattava ripetutamente foto che venivano pubblicate sul sito o la posizione, che negli anni si è rivelata strategica, il quartiere Isola. Nel frattempo, la scuola Teatro7 raggiunge traguardi importanti, tra cui dieci anni di servizi di catering per Giorgio Armani, nonché, dal marzo del 2019, è detentrica del record mondiale del tiramisù più lungo del mondo, ben 273,5 metri. Maria, però, non intende fermarsi qui, infatti ha già un nuovo progetto che dovrebbe partire dal prossimo febbraio. «Sto elaborando un nuovo spazio dinamico condiviso, in piazzale Lagosta: ci sarà un nuovo mercato in cui avrò uno spazio, dove ci saranno dieci attività di vendita diretta di materie prime e altrettanti di somministrazione di piatti cucinati con formula take-away - conclude Maria - purtroppo siamo in un momento difficile e non sappiamo cosa ci aspetterà».

(f.f.)

